



Stablecoin, contactless, euro digitale: tutte le tecnologie che cambieranno volto ai pagamenti

Chiara Merico

51 MINUTI



Francois Nel/Getty Images

Come sta cambiando il mondo dei pagamenti? **La pandemia ha imposto un'accelerazione ad alcune tendenze già in atto, come il progressivo abbandono del contante** in favore di un utilizzo sempre maggiore di tecnologie di pagamento digitali. E proprio questi sistemi sono al centro dell'edizione 2020 del **Salone dei Pagamenti**, l'iniziativa organizzata da Abi – quest'anno completamente online, dal 4 al 6 novembre – e dedicata proprio al settore e alle tendenze che lo riguardano. E nel corso della sessione plenaria del 4 novembre, intitolata appunto “L'industria dei pagamenti: stato dell'arte e trend attesi”, si è discusso della situazione del settore e delle sfide per i prossimi mesi.

“I presupposti dei pagamenti elettronici sono: scelta libera, efficienza, costi al contraente molto bassi, in Italia sotto la media europea, e soprattutto trasparenza. **Dove ci sono pagamenti elettronici non ci sono fenomeni come il nero, l'abuso, l'evasione e il riciclaggio**”, ha osservato in avvio di lavori il presidente dell'Abi, **Antonio Patuelli**, che ha

FinanciaLounge

Contenuti offerti da FINANCIALOUNGE

**BlackRock: cambiamenti duraturi per le società assicurative****I titoli di Stato dei mercati emergenti sempre più Esg****GAM: Sanità, Trasporti e Industria pilastri della disruption in cui investire****Elezioni Usa, Schoders: "L'incertezza è il peggior risultato possibile per i mercati"**

Guarda Anche

**Spagna, "Vado a letto con chi mi pare": il sorprendente botta e risposta in aula tra la ministra e la senatrice****Messico: manovra sbagliata, scontro tra due navi da crociera****Perché il Covid 19 sta risparmiando l'Africa?**

sottolineato come nel settore si possa “contare sulla concorrenza tra più sistemi, più prodotti e più servizi”. Il mondo bancario, ha precisato Patuelli, “ha contribuito, sta contribuendo e continuerà a contribuire a questa innovazione”, per la quale la richiesta è di una certezza del diritto anche prospettica, perché l’incertezza produce il rallentamento degli investimenti. E dato che i sistemi di pagamento non sono nazionali, dobbiamo tener conto che la competizione non è nazionale ma è europea e internazionale. Le legislazioni devono tener conto che i pagamenti elettronici sono interconnessi a sistemi mondiali che comunicano tra di loro e che competono”.



Pagamenti cashless – Getty Images

Per queste ragioni il tema è al centro dell’interesse delle istituzioni, come la **Banca centrale europea**. “Questo è un anno particolare: la pandemia sta accelerando i cambiamenti in atto, stimolando l’utilizzo di tecnologie digitali e ci sta proiettando con forza nel futuro”, ha osservato **Fabio Panetta**, membro dell’executive board dell’istituto di Francoforte. “Il settore dei pagamenti sta mutando rapidamente sotto la spinta di una digitalizzazione assai rapida. Basta premere un tasto per effettuare un pagamento con una carta detenuta digitalmente”. Premesso questo, per Panetta “il modello di attività dei nuovi operatori si sta spostando sempre più verso un sistema data driven, quindi gratuito e in grado di basarsi sulle preferenze degli utenti. In questo scenario sono nate le cosiddette **stablecoin, che possono essere usate dalle big tech per offrire servizi di pagamento, e possono rivoluzionare il settore**”. L’esempio più noto è il progetto della **valuta digitale di Facebook, Libra**, che è stato oggetto di intense discussioni lo scorso anno. Tra i rischi legati alle stablecoin, secondo Panetta, c’è il fatto che “un modello data driven può favorire un utilizzo improprio dei dati personali, a danno soprattutto dei cittadini più vulnerabili. Inoltre le stablecoin, che si basano su tecnologie sviluppate altrove, possono rendere vulnerabile il sistema europeo dei pagamenti, mettendone a rischio la stabilità”. In questo senso l’Eurotower “**sta elaborando una strategia per l’adozione dell’euro digitale**: con l’emissione di uno strumento del genere la Bce metterebbe a disposizione



La bella surfista in lockdown spopola in Rete: l'esercizio di equilibrio è notevole. E c'è anche il trucco

da Taboola

Più letti Oggi

- 1** Il decreto ristoro manda in crisi gli evasori fiscali: per il Mef, autonomi e imprese non pagano il 70% delle tasse
- 2** Ecco a voi i 'coaster': gli ingegneri della Silicon Valley pagati milioni per lavorare a malapena
- 3** Questo squalo ha 400 anni: è l'animale vertebrato più vecchio al mondo
- 4** La pandemia manda al tappeto le pmi da Nord a Sud. Ecco i settori che perderanno più posti di lavoro
- 5** La festa sfumata dei democratici: Trump non ha perso (anche se non fosse rieletto)

Dal Web



Patate di Bologna DOP e della Sila IGP, eccellenze italiane.

Conad



Mazda CX-30, tua con gli ecobonus Mazda.

Configurala ora

Mazda



Windows 7 è morto: Cosa fare per rimanere al sicuro?

Migliori 10 Antivirus



dei cittadini una valuta digitale esente da rischi, garantita dalla stessa Bce, che affiancherebbe il contante senza sostituirlo, perché il contante resta lo strumento di pagamento più usato dai cittadini europei”.



DANIEL ROLAND/AFP / Getty Images

Con la pandemia però il vento sta cambiando. “Diversi indicatori rivelano che negli ultimi mesi c’è stata un’accelerazione nell’uso dei pagamenti digitali”, ha osservato **Paolo Bertoluzzo**, group ceo di Nexi. “Le persone hanno capito che avere a disposizione tecnologie di pagamento semplici e sicure è fondamentale, e lo stesso vale per i commercianti: questi sistemi sono essenziali per sviluppare il loro business”. Durante il primo lockdown “gli italiani si sono risvegliati chiusi in casa e hanno scoperto di possedere carte di pagamento da usare: due milioni di carte hanno effettuato per la prima volta transazioni in ecommerce”, ha aggiunto **Michele Centemero**, country manager Italy di Mastercard. “E dopo la chiusura, in base a una nostra ricerca è emerso che un italiano su quattro non tornerà al contante, mentre 8 su 10 per le prossime spese useranno i pagamenti digitali. Oltre la metà degli italiani ha poi visto un miglioramento importante nell’accettazione dei pagamenti digitali da parte dei negozianti”. Una piccola rivoluzione per le abitudini dei nostri connazionali: “Nel mese di marzo il 75% di chi ha fatto un acquisto online lo ha fatto per la prima volta”, ha spiegato **Melissa Ferretti Peretti**, ad di American Express Italia. “E anche dopo la prima fase continuiamo a vedere una crescita del retail online a livelli del 30-40%. Un altro aspetto interessante riguarda gli esercenti, soprattutto i piccoli, che hanno investito con coraggio per aggiornare il loro modello di business”. La tragedia del covid, ha sottolineato **Enzo Quarenghi**, country manager di Visa Italia, “**ha reso il 2020 un anno incredibile, con grandi cambiamenti dal punto di vista comportamentale forzati dall’esperienza del lockdown**. Quali resteranno? Il covid ha avvicinato al commercio elettronico una grande quantità di utenti che non lo usavano, e questo trend si protrarrà anche oltre il lockdown. Un altro fenomeno rilevante è la diffusione sempre maggiore del **contactless**: in Europa il 75% dei pagamenti avviene con questa modalità”.



RC Auto con unibox: sconto fino al 30% e invio carro attrezzi

UnipolSai

Contenuti Sponsorizzati da Taboola